

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DELLO SPORT E DELL'ESERCIZIO FISICO A.A. 2017/2018

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico, afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è accreditata ai sensi del decreto interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017.
3. La Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico afferisce all'AREA MEDICA - Classe Medicina Clinica Generale e Specialistica e si articola in 4 anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali relative alla medicina delle attività fisico-motorie e sportive, con prevalente interesse alla tutela della salute dei praticanti tali attività in condizioni fisiologiche e patologiche. Ha competenza pertanto, nella fisiopatologia delle attività motorie secondo le diverse tipologie di esercizio fisico nonché nella valutazione funzionale, nella diagnostica e nella clinica legate alle attività motorie e sportive nella età evolutiva, adulta ed anziana e negli stati di malattia e di disabilità.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

Lo Specializzando deve apprendere i principi fondamentali della biomeccanica, della struttura e della funzione degli apparati direttamente ed indirettamente implicati nelle attività motorie e sportive, e deve acquisire le principali conoscenze dei meccanismi fisiopatologici e le correlazioni biochimiche, genetiche e nutrizionali dall'età evolutiva a quella adulta, nonché la capacità di elaborare statisticamente i dati raccolti;

b) Obiettivi della formazione generale:

Lo Specializzando deve acquisire conoscenze di epidemiologia, di metodologia e semeiotica fisica, strumentale e di laboratorio, nonché di diagnostica per bioimmagini, compresa la medicina nucleare;

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

Lo Specializzando deve:

- acquisire conoscenze approfondite di diagnostica generale e differenziale e competenza per il trattamento terapeutico di condizioni morbose acute di frequente riscontro nella pratica del medico dello sport;
- essere in grado di effettuare una completa valutazione clinica e strumentale dello sportivo, a riposo e sotto sforzo ed acquisire i documenti per una corretta valutazione dei comportamenti neuro- e psico-motori e delle motivazioni alla pratica sportiva, specie in età evolutiva;
- conoscere le patologie di interesse internistico, cardiologico ed ortopedico-traumatologico che limitano e controindicano l'attività fisica e sportiva, nonché le patologie eventualmente provocate dall'attività sportiva;
- conoscere gli effetti dei farmaci sulle capacità di prestazioni con particolare riguardo agli aspetti tossicologici;
- acquisire i principali concetti di terapia e riabilitazione nelle diverse lesioni traumatologiche di interesse sportivo, conoscere le principali tecniche di pronto soccorso ed essere in grado di riconoscere condizioni di urgenza e di emergenza, comprese quelle di carattere tossico o traumatico;
- conoscere l'influenza dell'attività sportiva su patologie preesistenti e l'utilizzazione della stessa a fini terapeutici;
- conoscere l'organizzazione e le risorse della medicina dei servizi ed acquisire un ruolo attivo nell'attuazione degli obiettivi di benessere e tutela della salute di tutti i praticanti attività motoria nelle comunità territoriali;
- acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali relativamente ai seguenti ambiti: teoria del movimento e dello sport; metodologia e pratica dell'allenamento sportivo; regolamentazione delle diverse specialità sportive; organizzazione sportiva nazionale ed internazionale;
- confrontare le sue motivazioni ed i suoi fondamenti morali con l'etica che la tutela sanitaria della persona umana impone, conoscendo gli aspetti legali e di organizzazione sanitaria della professione e con un'adeguata rappresentazione del progressivo sviluppo scientifico della medicina.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- la partecipazione alla valutazione di almeno 200 giudizi di idoneità, di cui 40 derivanti dalla valutazione integrativa di esami strumentali e/o di laboratorio per problemi in ambito cardiologico, internistico, ortopedico;
- la partecipazione all'elaborazione e monitoraggio di almeno 20 protocolli di riabilitazione post-traumatica e post-chirurgia ortopedica ricostruttiva nonché l'acquisizione delle differenti tecniche di bendaggio funzionale per traumi e/o patologie croniche da sport;
- la partecipazione ad almeno 10 esperienze di valutazione clinica e funzionale in laboratorio e/o sul campo in atleti disabili fisici;
- l'effettuazione diretta ed autonoma di almeno 30 valutazioni funzionali ergometriche in pazienti con patologie croniche cardiovascolari, respiratorie e metaboliche, con indicazione dei relativi programmi d'allenamento
- l'effettuazione diretta ed autonoma di almeno 30 valutazioni in soggetti con patologia cardiovascolare e/o respiratoria;
- la partecipazione alla formulazione di almeno 10 programmi di allenamento in 4 discipline sportive (2 a prevalente attività anaerobica e 2 a prevalente attività aerobica);
- la partecipazione alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni fisiopatologiche e/o cliniche controllate;
- un periodo di frequenza di almeno 30 giorni in un Dipartimento di Emergenza (pronto soccorso).

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico per la coorte - Anno Accademico 2017/2018 sono: n. 1.
2. Il percorso didattico è articolato in attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come da allegato 1:

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico si articola per la coorte 2017-2018 come riportato nell'allegato A al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs. 368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

1. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:
 - lezioni frontali tradizionali,
 - seminari e corsi monografici,
 - simposi politematici,
 - journal watch settimanali,
 - esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici,
 - journal club,
 - discussioni di casi clinici multidisciplinari,
 - research grand rounds,
 - altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola.
2. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:
 - tirocinio professionalizzante
 - attività formativa assistenziale.

Art. 9 – Organi della Scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona del Dott. Francesco Papi.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. Le forme e i metodi di verifica dei risultati dell'attività formativa devono consentire di valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.
2. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico.
3. All'inizio di ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico può predisporre verifiche di profitto in itinere, in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. In tal caso, la Scuola deve attuare un sistema di valutazione in cui periodicamente lo specializzando viene valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite. I risultati delle predette verifiche di profitto in

itinerare, insieme agli eventuali riconoscimenti delle attività formative, non vengono verbalizzati separatamente, ma di essi si tiene conto nell'ambito della prova finale annuale in quanto concorrono a comporre l'unico voto finale.

4. Con la prova finale annuale la Commissione valuta globalmente il livello di preparazione raggiunto dallo specializzando nelle singole attività formative previste. I CFU sono acquisiti con il superamento della prova.

5. Per lo svolgimento della prova finale annuale è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi almeno 15 giorni prima della fine dell'anno di corso, e un appello straordinario, riservato a coloro che non abbiano superato la prova finale annuale nel primo appello, da svolgersi, di norma, entro i successivi 15 giorni.

6. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In tal caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

7. Le date di svolgimento degli appelli ordinario e straordinario per la prova finale annuale sono fissati con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo.

8. La prova finale annuale consisterà in una prova scritta volta a verificare le conoscenze relative agli insegnamenti teorici e di competenza professionale previsti dalla Programmazione didattica.

9. Alla prova finale annuale sono ammessi i soli specializzandi in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

10. La valutazione del profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode. Il voto è riportato su apposito verbale.

11. Non può essere ripetuta la verifica già verbalizzata con esito positivo.

12. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento. In caso di loro impedimento, può essere nominato come supplente un altro Docente della Scuola.

13. Le Commissioni sono nominate dal Consiglio della Scuola. Il medesimo Consiglio può delegare le nomina al rispettivo Direttore.

14. In caso di urgenza, il Direttore della struttura didattica competente può provvedere alla nomina delle Commissioni o, nel caso di impedimenti, alla sostituzione di suoi componenti.

15. Il verbale debitamente compilato e firmato dal Presidente della Commissione deve essere trasmesso all'Ufficio competente entro cinque giorni dalla verifica, ovvero nel caso di prove scritte, entro cinque giorni dalla valutazione degli esiti.

16. Il Presidente della Commissione attesta sul verbale, sotto la propria responsabilità, la composizione della Commissione, nonché il regolare funzionamento della stessa.

Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del diploma di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe Medicina Clinica Generale e Specialistica, Area Medica, lo specialista in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi, articolati in 4 anni di corso.

2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.

3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.

4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è

ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.

6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.

7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.

8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.

9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.

10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantésimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.

11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.

12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.

2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (*cfr. art. 14 D.P.R. 162/82*) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (*cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo*)

3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.

4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Medicina. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.

5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.

6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.

7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.

8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento di Medicina. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.

2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di Medicina con funzioni di sede amministrativa della Scuola.

3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.

4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.

Nome Scuola: Medicina dello sport e dell'esercizio fisico

Ateneo: Università degli Studi di PERUGIA

Struttura: Dipartimento legge240 MEDICINA

Area: 1 - Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina clinica generale - Medicina dello sport

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 7224

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		INF/01 Informatica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	210
	Discipline specifiche della tipologia Medicina dello sport e dell'esercizio fisico	BIO/09 Fisiologia	195	
		BIO/16 Anatomia umana		
		M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		
		M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive		
		MED/09 Medicina interna		

		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate		
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		5
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		
		MED/16 Reumatologia		
		MED/26 Neurologia		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
		MED/33 Malattie apparato locomotore		
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/38 Pediatria generale e specialistica		
	Scienze umane	MED/43 Medicina legale		
Attività professionalizzanti **	Tronco comune	MED/09 Medicina interna		
	Specifiche della tipologia Medicina dello sport e	BIO/09 Fisiologia		

	dell'esercizio fisico	BIO/16 Anatomia umana M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	
Per la prova finale			15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		5
Totale			240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

AREA MEDICA - Classe di Medicina Clinica Generale Specialistica

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DELLO SPORT E DELL'ESERCIZIO FISICO

**PIANO DIDATTICO
Coorte A.A. 2017/2018
D.I. n. 402 del 13.06.2017**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe di Medicina Clinica Generale Specialistica

Scuola di Specializzazione in Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
PIANO DIDATTICO - COORTE 2017-2018

1° anno A.A. 2017/2018 (dall'1/11/2018 al 31/10/19)							
ANNO	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare	TAF
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio			
1°	ANATOMIA UMANA	Prof. Mario RENDE (PO)	1		BIO/16 Anatomia Umana	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	BIOCHIMICA	Prof. Lanfranco CORAZZI (PO)	1		BIO/10 Biochimica	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	MEDICINA INTERNA	Prof. Gaetano VAUDO (PA)		3	MED/09 Medicina Interna	TRONCO COMUNE Clinico	B
	FISIOLOGIA	Prof. Aldo FERRARESI (PA)	2		BIO/09 Fisiologia	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	SEMEIOTICA CLINICA E STRUMENTALE	Prof. Gaetano VAUDO (PA)	2	41	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	Docente da nominare	3		MED/10 Malattie dell'Apparato Respiratorio	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE	Prof.ssa Leonella PASQUALINI (PA)	3		M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	NEFROLOGIA	Dott. Gianpaolo REBOLDI (RC)		1	MED/14 Nefrologia	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	Docente da nominare		1	MED/34 Medicina Fisica e Riabilitativa	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	INGLESE SCIENTIFICO	Docente da nominare		2		ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
TOTALE 1° ANNO			12	48			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe di Medicina Clinica Generale Specialistica

Scuola di Specializzazione in Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
PIANO DIDATTICO - COORTE 2017-2018

2° anno A.A. 2018/2019 (dall'1/11/2019 al 31/10/2020)								
ANNO	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare		TAF
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio				
2°	PATOLOGIA GENERALE	Prof. Francesco GRIGNANI (PO)	1		MED/04 Patologia Generale	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
	MEDICINA INTERNA	Prof.ssa Graziana LUPATTELLI (PA)		3	MED/09 Medicina Interna	Clinico	TRONCO COMUNE	B
	ANATOMIA UMANA	Prof. Mario RENDE (PO)	2		BIO/16 Anatomia Umana	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	MEDICINA INTERNA	Prof. Gaetano VAUDO (PA)	5	45	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Prof. Isabella TRITTO (PA)	2		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Prof. Michele SCIALPI (PA)		1	MED/36 Diagnostica per immagini e Radioterapia	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI		C
	INGLESE SCIENTIFICO	Docente da nominare		1		ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		F
	TOTALE 2° ANNO			10	50			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe di Medicina Clinica Generale Specialistica

Scuola di Specializzazione in Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
PIANO DIDATTICO - COORTE 2017-2018

3° anno A.A. 2019/2020 (dall'1/11/2020 al 31/10/2021)								
ANNO	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare		TAF
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio				
3°	FARMACOLOGIA	Prof.ssa Graziella MIGLIORATI (PO)	1		BIO/14 Farmacologia	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
	MEDICINA INTERNA	Prof.ssa Graziana LUPATELLI (PA)		3	MED/09 Medicina Interna	Clinico	TRONCO COMUNE	B
	MEDICINA D'URGENZA ED EMERGENZA	Prof. Gaetano VAUDO (PA)	7	30	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO	Dott. Giacomo Pucci (RIC.)	2	14	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	ENDOCRINOLOGIA	Prof. Riccardo CALAFIORE (PA)	2		MED/13 Endocrinologia	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	MEDICINA LEGALE	Prof. Mauro BACCI (PO)		1	MED/43 Medicina Legale	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI		C
						ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		F
	TOTALE 3° ANNO			12	48			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe di Medicina Clinica Generale Specialistica

Scuola di Specializzazione in Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
PIANO DIDATTICO - COORTE 2017-2018

4° anno A.A. 2020/2021 (dall'1/11/2021 al 31/10/2022)								
ANNO	Denominazione insegnamento	Docente	CFU		SSD	Ambito disciplinare		TAF
			Attività didattica frontale	Attività pratiche e di tirocinio				
4°	FARMACOLOGIA	Prof. Graziella MIGLIORATI (PO)	1		BIO/14 Farmacologia	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
	MEDICINA INTERNA	Prof. Gaetano VAUDO (PA)		6	MED/09 Medicina Interna	Clinico	TRONCO COMUNE	B
	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE	Docente da nominare	3		M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	TERAPIA MEDICA I	Prof. Gaetano VAUDO (PA)	5	13	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	TERAPIA MEDICA II	Prof.ssa Graziana LUPATTELLI (PA)	3	10	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	Prof. Giovanni LUCA (PA)	1		MED/50 Scienze Tecniche Mediche Applicate	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	Prof. Giuseppe RINONAPOLI (PA)		1	MED/33 Malattie dell'Apparato Locomotore	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI		C
	ELABORAZIONE TESI, ESAME FINALE, DIPLOMA			15		PROVA FINALE		E
	INGLESE SCIENTIFICO	Docente da nominare		2		ALTRE ATTIVITA'		F
	TOTALE 4° ANNO			13	47			
			60					

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

TABELLA ESEMPLIFICATIVA DELLA DISTRIBUZIONE CFU PER SCUOLE DI 4 ANNI

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE in MEDICINA DELLO SPORT E DELL'ESERCIZIO FISICO Area Medica - Classe della Medicina Generale e Specialistica RIEPIOGO CFU PIANO DIDATTICO - Coorte A.A. 2017-2018						
Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali	
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	BIO/14 FARMACOLOGIA BIO/10 BIOCHIMICA BIO/16 ANATOMIA UMANA MED/04 PATOLOGIA GENERALE	2 1 1 1		5	
Caratterizzanti	TRONCO COMUNE (solo attività pratiche/tirocinio)	MED/09 MEDICINA INTERNA		15	15	210
B	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	SSD della tipologia MED/09 MEDICINA INTERNA BIO/09 FISIOLOGIA MED/10 MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO BIO/16 ANATOMIA UMANA MED/11 MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE MED/13 ENDOCRINOLOGIA M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE TOTALE	24 2 3 2 2 2 3 3 1 42	153	195	
Affini, integrative e interdisciplinari C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	MED/14 NEFROLOGIA MED/43 MEDICINA LEGALE MED/33 MALATTIE DELL' APPARATO LOCOMOTORE MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA		1 1 1 1 1	5	
Prova finale E	Tesi - Esame di diploma			15	15	
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali Inglese scientifico			5	5	
	TOTALE		47	193	240*	

* Almeno il 70% del complesso delle attività formative è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio)

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa